Maltempo, tiene la provincia di Siracusa. Attenzione negli spostamenti, rischio frane

E’ stata una lunga notte in provincia di Siracusa. Occhi aperti a causa del maltempo, dopo le drammatiche immagini di Catania. Pioggia battente sino al mattino e persistente vento, soprattutto nella zona montana. A Palazzolo, Sortino e Carlentini così come a Buccheri, Buscemi e Ferla notte bianca per i sindaci ed i tecnici della Protezione Civile. Per fortuna la situazione non si presenta critica: le strade nel complesso hanno tenuto. Nelel città lamentate infiltrazioni e piccoli allagamenti.

La situazione più critica lungo la provinciale 90, dove un muretto di contenimento ha ceduto ed i massi sono finiti in strada. Il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo, chiama in causa la ex Provincia Regionale e lamenta i continui ritardi negli interventi sollecitati arrivando persino a chiedere le dimissioni del commissario dell’ente siracusano. Sulla Ferla-Buccheri un masso è rotolato giù dal costone, posandosi sulla sede stradale. Peraltro, la nebbia di questa mattina lo rendeva difficile da notare: un problema in più per gli automobilisti.

A Sortino occhi puntati sull’Anapo: il fiume pare reggere bene, nonostante la pioggia. Al momento non si presenta a rischio esondazione. Argini monitorati anche a Siracusa dalla Protezione Civile.

Nella zona nord della provincia, il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mari, se la prende con i ritardi decennali e con le pastoie burocratiche che vanificano la disponibilità di fondi e finanziamenti. Sulla stessa linea il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli. L’Anci Sicilia il 3 novembre manifesterà in piazza a Roma proprio per questo motivo.

Nel capoluogo nessun disagio particolare. Segnalata la caduta di un palo della luce in via Algeri. Nei giorni scorsi, il vento aveva abbattuto un altro palo dell'illuminazione pubblica in viale dei Comuni. Una frequenza che merita maggiore attenzione. Sospese tutte le udienze in programma oggi in Tribunale.
Intanto l'unità di crisi provinciale continua a monitorare la perturbazione in atto. Nel primo pomeriggio atteso il bollettino del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Sulla scorta delle indicazioni che saranno fornite da Palermo, i sindaci valuteranno come procedere per la giornata di domani.
Oggi scuole chiuse in tutta la provincia, riaprono gli impianti sportivi al chiuso. Chiusi anche i cimiteri. A Siracusa, niente fiera del mercoledì.

Maltempo, allerta nella zona nord: appello del sindaco di Francofonte, "restate a casa"

"Il maltempo ha causato danni ingenti nell'intero territorio. Fortunatamente non ci sono stati danni alle persone". Non nasconde la sua preoccupazione il sindaco di Francofonte, Daniele Lentini. Le previsioni non lasciando intendere nulla di buono per le prossime ore e così il primo cittadino ha più volte ribadito l'appello alla popolazione: "A seguito dell'avviso diramato della Protezione Civile per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, invito tutti a restare a casa e a uscire solo in caso di necessità. Si raccomanda di usare la massima prudenza durante gli spostamenti". Un messaggio rilanciato anche attraverso i canali social ufficiali del

Comune di Francofonte.
“Un sentito grazie va ai volontari della Protezione Civile, al comando di Polizia Municipale e ai Carabinieri che stanno facendo un lavoro eccellente in queste ore così difficili anche per la nostra Francofonte”, sottolinea il sindaco Lentini.
Oggi è stato sospeso il mercato settimanale. Chiusa anche l’Ecoputia. Oggi e domani chiuse le scuole di ogni ordine e grado.

Terza dose di vaccino, l’invito dell’assessore Razza: “Fare in fretta, soprattutto over 80”

«Non possiamo permetterci di arretrare nemmeno di un millimetro, ecco perché occorre fare in fretta accelerando in particolare sulla cosiddetta terza dose. Faccio appello agli oltre 300 mila siciliani over 80 e più diffusamente a quanti rientrano già nei target previsti per ricevere la dose booster, a recarsi nelle strutture vaccinali per proseguire la campagna anti Covid 19». L’invito porta la firma dell’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza.
Ad oggi in Sicilia sono state somministrate oltre 35 mila terze dosi, metà delle quali a cittadini over 80. Si tratta di soggetti che sono stati inoculati con vaccini a RNA messaggero, indipendentemente dalla tipologia di siero ricevuto nel ciclo primario di vaccinazione.
«Il vaccino ci ha restituito di fatto a quella vita di tutti i giorni che appena dodici mesi fa appariva come un miraggio. È

un risultato che non solo non va compromesso, ma incoraggiato attraverso i nuovi input della comunità scientifica», ha proseguito l'esponente del governo Musumeci ricordando che «la somministrazione del siero anti Covid può essere effettuata in concomitanza con le vaccinazioni antinfluenzali».
In Sicilia, dallo scorso 20 settembre, possono ricevere la terza dose coloro che hanno completato da almeno sei mesi il ciclo primario di vaccinazione (prima e seconda dose o dose unica Johnson & Johnson ed ex positivi al Covid), indipendentemente dalla tipologia di vaccino ricevuta. Inoltre sono ammessi alla dose addizionale tutti i soggetti immunocompromessi, trapiantati o in attesa di trapianto che hanno completato da almeno 28 giorni il proprio ciclo primario di vaccinazione, anch'essi indipendentemente dalla tipologia di vaccino ricevuta.
I cittadini che possono accedere alla dose booster sono ad oggi personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani (RSA, case di riposo etc), gli oltre 100 mila professionisti della sanità, soggetti fragili (come da Allegato 2 della Circolare ministeriale del 8 ottobre 2021) e tutti i cittadini di età uguale o superiore agli anni 60.
Proprio questi ultimi possono prenotare la propria dose booster collegandosi al sito https://testcovid.costruiresalute.it/, tramite numero verde al numero 800009966 o recandosi presso i centri di vaccinazione attivi nella propria provincia o ancora rivolgendosi al proprio medico di famiglia o alle farmacie aderenti aderenti alla campagna vaccinale presenti sul territorio della Regione Siciliana.

Incendi a due auto parcheggiate in centro: 49enne incastrato dalle telecamere

E’ ritenuto responsabile di due incendi ai danni di altrettante auto parcheggiate nel centro urbano. I carabinieri di Francofonte hanno arrestato un 49enne con quest’accusa.
I militari, al termine di una minuziosa attività d’indagine, grazie all’acquisizione e all’analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza installati nelle vie del centro di Francofonte, hanno individuato il responsabile, già noto agli investigatori per i suoi trascorsi giudiziari.
L’uomo, seppur sottoposto alla misura dell’affidamento in prova ai servizi sociali con permanenza in casa nelle ore notturne, sarebbe comunque uscito per appiccare il fuoco a due auto mediante l’utilizzo di liquido infiammabile.
Le fiamme erano state domate dai Vigili del Fuoco che avevano subito riconosciuto la natura dolosa degli eventi.
Il Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, concordando con l’attività investigativa svolta dai Carabinieri e ritenendo i reati commessi dal soggetto estremamente gravi, tali da non poter permettere la continuazione della misura alternativa, ne ha disposto l’accompagnamento in carcere. Pertanto, l’arrestato dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Brucoli.

Dentro l’auto, 400 dosi di droga: scoperta e sequesto in via Italia 103

Ancora un sequestro di droga effettuato dalla Polizia a Siracusa. Agenti delle Volanti si sono insospettiti quando in via Italia 103, nota piazza di spaccio, hanno notato un’autovettura con la portiera socchiusa. Hanno deciso di controllare ed all’interno hanno trovato uno zaino contenente 330 dosi di marijuana, 20 dosi di cocaina e 50 dosi di crack. La sostanza stupefacente è stata sequestrata.
Nelle precedenti settimane, inoltre, a seguito di numerose perquisizioni, anche con l’ausilio dei cani antidroga, era stato rinvenuto e sequestrato dagli agenti della Squadra Mobile un ingente quantitativo di droghe di vario tipo.

Quattro assessori per Vincenzo Parlato a Sortino: nominata la nuova squadra di governo

Il riconfermato sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, ha provveduto alla nomina della sua nuova giunta. Ad accompagnarlo nella gestione della cosa pubblica saranno quattro assessori, una sola donna. Vincenzo Bastante si occuperò di Lavori Pubblici, Urbanistica, Raccolta Differenziata, Ecologia e Transizione Ecologica; Giuseppe Messina si è visto assegnare le deleghe per Bilancio, Tributi,

Trasparenza, Legalità, Transizione Digitale.
Sebastiano Palì si occuperà di Servizi Sociali, Vigili Urbani, Randagismo, Agricoltura e Protezione Civile. A Carmela Tuccitto sono state assegnate le attribuzioni relative a Servizi Cimiteriali, Politiche Giovanili, Beni Culturali, Pubblica Istruzione, Sport, Suap e Commercio.

Ecco la nuova giunta comunale di Pachino: due donne e tre uomini per Carmela Petrolito

Nominata la nuova giunta comunale di Pachino. Il neo sindaco Carmela Petralito ha assegnato le deleghe ai cinque assessori designati. La squadra di governo cittadino è composta da due donne e tre uomini. Alfredo Spiraglia (vicesindaco) si è visto affidare le rubriche Ecologia, Pianificazione e sviluppo del territorio, Ambiente, Politiche dell'Unione Europea, Rete idrica e fognaria e Agenda digitale.
A Martina Giuliano Affari generali, Trasparenza e legalità, Pari opportunità, Associazionismo e volontariato, Polizia municipale, Tributi e Servizi cimiteriali. Laura Buggea si occuperà di Welfare sociale, Protezione civile, Mobilità, Verde pubblico, Gestione Sportello unico per l'edilizia, Demanio, Rapporti col consiglio comunale e Politiche per la tutela e la difesa degli animali.
Beni ed Attività culturali, Politiche giovanili e del lavoro, Pubblica istruzione, Edilizia Scolastica, Turismo, Sport e Impianti sportivi, Attività produttive (Agricoltura e Pesca) vanno a Sebastiano Mandala; mentre Salvatore Roberto Arangio si occuperà di Comunicazione, Lavori Pubblici, Urbanistica e Spettacolo.

L’allerta meteo cancella le prove scritte del concorso: rinviate al 4 novembre

Le prove del concorso del Ministero del Lavoro in programma oggi a Siracusa e Catania sono state annullate per maltempo. L’allerta meteo lanciata dalla Protezione Civile ha suggerito di rinviare il tutto, “a scopo precauzionale e a tutela della sicurezza dei candidati”. Le prove scritte del concorso Unico Ripam Lavoro, per l’assunzione a tempo indeterminato di 1.541 persone, nei diversi profili del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell’Inl e dell’Inail, si svolgeranno in recupero giovedì 4 novembre con le stesse modalità già comunicate.

Siracusa. Consiglio comunale, l’ultima parola spetta a Musumeci. Reale: “Il Cga non ha capito”

Sarà il presidente della Regione, Nello Musumeci a mettere la parola fine alla vicenda legata al ricorso dei consiglieri di Siracusa contro lo scioglimento dell’assise cittadina.

Al governatore, infatti, spetta la decisione definitiva,

sentiti l’Ufficio Legislativo e il Cga, il consiglio di giustizia amministrativa che proprio ieri ha espresso il suo parere, “bocciando” le ragioni degli ex consiglieri.

Ad entrare nel merito è l’ex competitor del sindaco Francesco Italia, l’avvocato Ezechia Paolo Reale.

“Il parere espresso dal Cga- ricorda- non è una sentenza ma un parere. Un aspetto tecnico che lascia spazio ad un possibile finale diverso da quello che il consiglio di giustizia amministrativa ha indicato, sebbene improbabile. La posizione espressa dal Cga non è condivisibile e sembra dimostrare come del ricorso straordinario presentato non sia stato compreso quasi nulla. L’auspicio è che Musumeci, con il supporto della sua giunta regionale, possa decidere diversamente e sostenere le ragioni della democrazia”.

Reale contesta quanto scritto dal consiglio di giustizia amministrativa nel parere espresso. “Noi abbiamo scritto che, nonostante avessimo esattamente compreso cosa prevedeva la legge, eravamo e siamo convinti che proprio quella legge, che obbligava a votare in un certo modo, non sia accettabile in democrazia perchè è palesemente contraria alla Costituzione. Un dato, del resto- prosegue Reale- che è stato riconosciuto tanto che la legge in questione è stata poi modificata. Altro paradosso, tuttavia, non è retroattiva”.

L’ex candidato a sindaco, puntualizza che “il ricorso non ha mai avuto come obiettivo quello di tornare in aula ma di mettere in evidenza come quella legge fosse una follia. Anche il fatto che il Cga abbia detto che la nuova versione della legge non possa essere retroattiva ci sembra in contrasto con molte sentenze della Corte Costituzionale”.

In attesa che il presidente della Regione si pronunci, Ezechia Paolo Reale prevede che “quello che stiamo facendo avrà i suoi frutti nei prossimi anni. Le leggi non contengono necessariamente regole sacrosante. Al contrario, come in

questo caso, capita che contengano sciocchezze. Certamente- conclude- se Musumeci si esprimesse in maniera opposta rispetto al Cga, si tratterebbe di una bella pagina. Fino ad oggi non è stata spesa una sola parola su questa vicenda e questo disinteresse è doloroso per la democrazie. Una battaglia di questo livello dovrebbe essere compresa e invece sembra che non si guardi più ai principi. Un problema, del resto, di carattere generale".

"Il compagno le ha causato l'aborto?". A Le Iene il racconto dell'ex di un ginecologo siracusano

Un sospetto grave ed una denuncia per arrivare alla verità. E' quanto una donna di Siracusa ha raccontato ai microfoni della trasmissione televisiva Le Iene. La vicenda, particolarmente delicata, riguarda la sua gravidanza interrotta e il dubbio che a provocarla sia stata il suo ex compagno, un noto ginecologo di Siracusa.

Ieri sera, su Italia Uno, è andato in onda il servizio che ripercorre questa storia, che comincia con una relazione d'amore. Poi, secondo il racconto di Anna, tutto cambia. Resta incinta nonostante le difficoltà legate all'endometriosi, di cui soffre. Ma ad un certo punto perde il bambino. Una serie di passaggi e il sospetto che a causarle l'aborto sia stato proprio il medico attraverso un farmaco specifico.

Il ginecologo è stato denunciato per questo dall'ex compagna. Nel servizio in onda ieri, infine, il tentativo da parte della

giornalista Roberta Rei, di ottenere delle dichiarazioni da parte dello specialista, che ha, invece, preferito non dire nulla e allontanarsi rapidamente.

GUARDA IL SERVIZIO